



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SEDE DI RAVENNA

Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Infermieristica
Campus di Ravenna

Sezioni Formative di Faenza – Forlì

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO

Premessa

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico costituisce parte integrante e qualificante nella formazione infermieristica. Tale attività deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali (coordinatore didattico o tutor di corso) appositamente formati e assegnati e coordinata dal rispettivo Responsabile delle attività didattiche professionalizzanti della relativa Sezione Formativa afferente al Campus di Ravenna.

Il Regolamento didattico del Corso, in conformità alla rispettiva normativa vigente, prevede per il tirocinio clinico un numero di ore pari a 1800 nel triennio (60 CFU su 180 CFU totali/triennio), mentre per il laboratorio professionale 1, 2 e 3 sono previste 90 ore (3 CFU).

Gli obiettivi formativi generali perseguiti sono definiti da specifico progetto di tirocinio, riguardante l'intero triennio di Corso che rappresenta la guida di riferimento per l'intera esperienza clinica.

La formazione clinico-assistenziale e lo sviluppo di competenze nei contesti operativi, avvengono nei laboratori e nei servizi sanitari e sociali accreditati. Tali processi si realizzano e si certificano sotto la guida dei coordinatori didattici che si avvalgono della collaborazione attiva delle guide di tirocinio/tutor clinici.

Gli obiettivi formativi sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 1: Laboratorio professionale

| Anno | Laboratorio professionale |
|------|---|
| 1 | Al termine del modulo lo studente applica le conoscenze acquisite relative alle competenze tecniche, relazionali ed educative. Sviluppa competenze metodologiche relative alla pianificazione assistenziale. L'attività si sviluppa in correlazione al percorso di tirocinio. |
| 2 | Al termine del modulo lo studente sviluppa capacità di ragionamento diagnostico, ragionamento clinico e sviluppa competenze metodologiche relative alla pianificazione assistenziale. Applica le conoscenze acquisite relative alle competenze tecniche, relazionali ed educative. Elabora progetti di educazione terapeutica. L'attività si sviluppa in correlazione al percorso di tirocinio. |
| 3 | Al termine del modulo lo studente sviluppa capacità di ragionamento diagnostico, ragionamento clinico, pensiero critico e sviluppa competenze metodologiche relative alla pianificazione assistenziale con particolare riferimento alle situazioni di alta complessità. Applica le conoscenze acquisite relative alle competenze tecniche, relazionali ed educative. È in grado di individuare aree di criticità sulle quali ipotizzare progetti di ricerca infermieristica. L'attività si sviluppa in correlazione al percorso di tirocinio. |

Per il laboratorio professionale, ogni sezione formativa si può avvalere dei professionisti afferenti al profilo professionale infermieristico o delle professioni sanitarie esperti relativamente alle tematiche di laboratorio.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SEDE DI RAVENNA

Tabella 2: Tirocinio clinico

| Gli obiettivi di apprendimento vengono articolati con complessità crescente | Aree di esperienza clinica | Anno |
|--|--|------------|
| 1. Descrivere e valutare la realtà socio sanitaria e lo specifico contesto di Tirocinio; | ➤ Medica generale e specialistica | 1°, 2°, 3° |
| 2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona in base alle tassonomie attuali evidenziate dalla letteratura scientifica | ➤ Chirurgica generale e specialistica | 2°, 3° |
| 3. Pianificare e gestire l'assistenza infermieristica alla persona/famiglia integrandosi nei percorsi assistenziali con l'equipe multi professionale; sapersi avvalere dell'opera del personale di supporto alla professione infermieristica | ➤ Materno infantile | 2°, 3° |
| 4. Erogare interventi assistenziali di competenza secondo le migliori evidenze disponibili | ➤ Territoriale e dei servizi | 1°, 2°, 3° |
| 5. Valutare l'assistenza alla persona e trasmettere le informazioni attraverso il corretto utilizzo della documentazione infermieristica | ➤ Salute mentale | 3° |
| 6. Applicare le procedure diagnostiche terapeutiche | ➤ Area critica | 3° |
| 7. Garantire la sicurezza di esercizio professionale | ➤ Servizi di prevenzione promozione della salute | 1°, 2°, 3° |
| 8. Gestire le azioni professionali | | |
| 9. Gestire attività educative e per lo sviluppo professionale | ➤ Formativa nei laboratori professionali del CdL | 1°, 2°, 3° |

Ai sensi del verbale datato 20.06.2011, il Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica approva quanto segue:

NORME GENERALI

Ogni Sezione Formativa, nel rispetto delle sotto citate norme generali, è tenuta a:

- produrre istruzioni finalizzate all'anno di corso degli studenti, agli obiettivi formativi specifici e alle caratteristiche organizzative delle realtà dove si svolgono i tirocini;
- definire un contratto di tirocinio che dovrà essere stipulato tra lo studente, le guide di tirocinio/tutor clinici e/o con il coordinatore di U.O. presso la sede di tirocinio il 1° giorno di svolgimento dello stesso.

Articolo 1: Caratteri e modalità di espletamento del tirocinio

1. L'attività di tirocinio deve essere svolta nell'ambito delle strutture sanitarie e sociali delle Aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo di Bologna. L'individuazione delle specifiche sedi di tirocinio è responsabilità del Responsabile delle attività didattiche professionalizzanti in collaborazione con i coordinatori didattici. Le sedi di tirocinio vengono selezionate in base all'offerta di opportunità formative rilevanti e coerenti con il bisogno di apprendimento dello studente e le competenze professionali attese. La scelta della sede può essere revocata in caso di condizioni di sicurezza e di apprendimento non adeguate.

2. La **frequenza al tirocinio clinico** è del 100% per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso e le esperienze saranno articolate come esplicitato dalla tabella 2. È altresì nello stesso modo obbligatoria la frequenza nei laboratori professionali per gli studenti iscritti negli AA regolamentati dal DM 19 febbraio 2009 in



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SEDE DI RAVENNA

applicazione del DM 270/2004.

Sono previste anche, attività formative complementari propedeutiche e/o di approfondimento (art.5).

3. Gli orari concordati nel momento della stipula del contratto di tirocinio devono essere rispettati; eventuali richieste di modifica devono essere concordate preventivamente con la guida di tirocinio/tutor clinici e il Coordinatore dell'U.O., oltre che comunicate e validate da parte della sede formative. Le presenze non concordate non verranno conteggiate e pertanto andranno recuperate. Le assenze devono essere comunicate prima dell'orario di inizio al coordinatore e/o alla guida di tirocinio/ tutor clinico di U.O. (o infermiere referente) ed il prima possibile al coordinatore didattico.

Tutte le ore di assenza, anche quelle riguardanti i periodi di malattia o gravi impedimenti personali devono essere recuperate, **con le modalità definite dalle sezioni formative del Campus di Ravenna.**

4. Eventuali assenze dalle attività di tirocinio, dovute a sovrapposizione con altre attività formative, devono essere recuperate con le medesime modalità di cui al punto precedente.

5. La registrazione delle presenze in tirocinio sarà effettuata secondo le **modalità predisposte dalla sezione formativa in cui si realizza l'esperienza clinica.**

6. Tutti gli studenti devono compilare una "scheda della presenza" da sottoporre giornalmente alla firma della guida di tirocinio/ tutor clinico o del coordinatore infermieristico dell'U.O. che certifichi l'effettiva presenza in tirocinio. La scheda deve essere compilata in modo leggibile.

7. La scheda della presenza giornaliera deve essere compilata in tutte le sue parti, firmata e consegnata al coordinatore didattico di corso entro la scadenza stabilita.

È responsabilità dello studente attivarsi sul controllo delle ore di tirocinio svolte e di confrontarsi rapidamente con il coordinatore didattico per programmare l'eventuale recupero delle assenze (vedi indicazioni per singola sezione formativa).

8. Durante la presenza in tirocinio, lo studente è tenuto a mantenere un comportamento in linea con le norme previste dal Codice deontologico dell'infermiere.

9. Lo studente è responsabile della divisa assegnata e si impegna ad indossarla con appropriatezza e decoro solo nelle sedi preposte al tirocinio e durante le attività formative concordate. Le divise assegnate dovranno essere riconsegnate puntualmente nelle **modalità esplicitate dalle sezioni formative di appartenenza.**

10. Prima di iniziare l'esperienza di tirocinio al 1° anno lo studente deve ricevere informazioni relative alla tutela della propria salute e sicurezza (D.Lgs 81/08) e sulla riservatezza nel trattamento dei dati personali (GDPR – UE 2016/679)

11. Sciopero dei dipendenti delle strutture sedi di tirocinio: in caso di sciopero indetto per il personale sanitario non dirigente, il tirocinio viene **di norma** sospeso per le 24 ore della giornata dello sciopero, in quanto non può essere garantita una adeguata supervisione. Tale assenza **di norma** non deve essere recuperata e verranno conteggiate n. 7 ore come frequenza in tirocinio.

12. Lo studente che abbia terminato con profitto tutte le attività previste per l'anno di corso (compreso Esame di tirocinio), **ovvero se fuori corso o se sia stato assente per un certo periodo di tempo**, può richiedere di svolgere un tirocinio supplementare concordandolo con il Direttore infermieristico ed il Tutor della didattica professionale.

13. Elezioni/referendum: al fine di consentire l'esercizio del diritto di voto a tutti gli studenti, anche residenti in



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SEDE DI RAVENNA

altre regioni, per gli studenti in tirocinio viene riconosciuto un turno di servizio pari a n. 7 ore. Per gli studenti con una carica nei seggi elettorali (Presidente, scrutatore, segretario) viene riconosciuto fino a due turni di servizio pari al massimo a 14 ore.

Articolo 2: Propedeuticità

1. L'ammissione al tirocinio del 1° anno, per gli AA regolamentati dal DM 270/2004 è subordinato: alla frequenza ad almeno il 75% delle lezioni dell'insegnamento di Scienze infermieristiche generali ed applicate e al giudizio positivo nell'attività di laboratorio professionale I del 1° anno di corso (100% di frequenza).

2. L'ammissione agli esami di tirocinio:

a) I anno: il superamento degli esami di Scienze morfologiche, Scienze fisiologiche e Scienze infermieristiche generali e applicate è propedeutico all'esame di tirocinio 1.

b) II anno: il superamento degli esami di Scienze cliniche di area medico specialistica e Scienze cliniche dell'area chirurgico-specialistica ed Infermieristica medico chirurgica sono propedeutici all'esame di tirocinio 2.

I punti **a** e **b** riguardano gli studenti iscritti al nuovo ordinamento didattico regolamentato dal DM 270/2004.

c) I, II, III anno: la valutazione positiva a tutti i percorsi di tirocinio clinico dell'anno in corso, consente l'accesso all'esame di tirocinio. Lo studente che non ha ottenuto una valutazione positiva, prima di sostenere l'esame di tirocinio dovrà ripetere il periodo nella stessa realtà organizzativa o in una affine.

d) I, II, III anno: se lo studente non riesce ad raggiungere una valutazione sufficiente nell'esame di tirocinio clinico entro tre sessioni d'esame, è tenuto a ripetere un periodo di tirocinio per ricertificare le abilità tecnico pratiche prima di accedere alla sessione successiva. Tale periodo viene concordato dalla sezione formativa con lo studente verificata la compatibilità con i tirocini già programmati.

e) I, II, III anno: lo studente è tenuto a sostenere l'esame di tirocinio entro le tre sessioni d'esame successive al termine del periodo di tirocinio. In caso contrario è tenuto a ripetere un periodo di tirocinio per ricertificare le abilità tecnico pratiche. Il periodo viene concordato nelle modalità di cui al punto precedente.

I punti **c**, **d**, **e** riguardano gli studenti iscritti al nuovo e al vecchio ordinamento.

Articolo 3: Obiettivi di tirocinio e valutazione

1. L'esperienza di tirocinio è guidata dal piano degli obiettivi di tirocinio ed è valutata in base ai criteri stabiliti dalle schede di valutazione delle sezioni formative del Campus di Ravenna.

2. Ad ogni studente, all'avvio dell'esperienza, vengono consegnati dei documenti indispensabili per certificare l'esperienza formativa:

- obiettivi formativi e schede di valutazione;
- norme di tirocinio;
- contratti di tirocinio;
- schede di presenza/badge marcatempo
- report e materiali didattici;
- procedure di comportamento in caso di infortunio

3. Egli dovrà prenderne visione e potrà consultarli costantemente per orientare il proprio impegno formativo, sarà inoltre tenuto a conservare tutta la documentazione fornitagli con molta cura.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SEDE DI RAVENNA

La tipologia dei documenti, i tempi e le modalità per il loro corretto utilizzo e consegna vengono regolamentati dalle sezioni formative del Campus di Ravenna.

4. La scheda di valutazione, in quanto documento ufficiale non è riproducibile e resta nel fascicolo personale dello studente, il quale può consultarla quando necessario, facendone richiesta al proprio coordinatore didattico.

5. Durante l'esperienza di tirocinio sono previsti colloqui formativi con il coordinatore didattico, i tutor clinici e/o coordinatori delle sedi di tirocinio secondo calendari prestabiliti. Tali occasioni sono utilizzate anche per la comunicazione della valutazione del periodo di tirocinio. Le modalità organizzative che regolamentano la presenza dei coordinatori didattici nelle realtà di tirocinio, vengono stabilite dal responsabile delle attività didattiche professionalizzanti nella propria sezione formativa, che si avvale per le modalità operative della collaborazione dei coordinatori didattici. I coordinatori didattici sono tenuti a documentare le visite e a fornire degli indicatori utili per future attività di tutoraggio, laboratorio e interventi orientati al miglioramento continuo del Corso di Laurea.

6. La valutazione dell'esame di tirocinio, espressa in trentesimi (valutazione certificativa) sarà formulata prendendo in considerazione: le schede di valutazione dell'esperienza di tirocinio clinico, gli elaborati scritti, la partecipazione attiva ai briefing e debriefing con i coordinatori didattici, i colloqui di verifica, il comportamento professionale dimostrato dallo studente in tirocinio e le performance durante l'esame di tirocinio.

7. La Commissione di valutazione del tirocinio è composta dai seguenti membri:

- responsabile delle attività didattiche professionalizzanti (presidente verbalizzante)
- coordinatore didattico e/o docente afferente al SSD MED/45, entrambi nominati dal responsabile delle attività didattiche professionalizzanti e/o tutor clinici in qualità di uditori.

8. Alla fine del tirocinio, i tutor clinici e il coordinatore dell'U.O. o servizio comunicheranno ad ogni studente la valutazione finale del percorso, che lo studente firmerà per presa visione.

Articolo 4: Produzione di elaborati

1. Durante il tirocinio lo studente è tenuto a produrre elaborati, relazioni scritte e piani di assistenza in base alle indicazioni date dal coordinatore didattico, in conformità al piano degli obiettivi di anno. La loro consegna al tutor didattico per la correzione, deve essere effettuata secondo le modalità ed entro i termini **prestabiliti dalle sezioni formative**. Lo studente è responsabile della corretta stesura (vedi punto 3.3.) e consegna degli elaborati; l'inosservanza di queste regole comporterà una valutazione negativa dell'elaborato.

2. Le prove di pianificazione assistenziale saranno realizzate su casi simulati o reali, individuati con il Tutor didattico durante le visite e/o l'infermiere di riferimento o guida di tirocinio/tutor clinico.

Articolo 5: Attività integrative all'esperienza di tirocinio

1. Durante il periodo di tirocinio sono previsti attività integrative quali: sessioni di briefing e debriefing, eventuali approfondimenti, simulazioni, visite guidate, etc. Tali momenti formativi sono progettati in conformità al piano degli obiettivi dell'anno di corso e autorizzazione del responsabile delle attività didattiche professionalizzanti, su proposta del coordinatore didattico.

2. Le attività d'aula possono essere propedeutiche, complementari o di rielaborazione dell'esperienza nelle



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SEDE DI RAVENNA

unità operative. Il calendario e i contenuti delle attività per anno accademico, saranno resi noti preventivamente. La partecipazione a convegni e/o seminari dovrà essere documentata.

Articolo 6: Codice di comportamento dello studente in tirocinio clinico

Lo studente durante l'espletamento del tirocinio clinico si impegna a:

- rispettare i diritti degli assistiti
- mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni apprese
- informare gli utenti/familiari di essere uno studente e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la sua capacità di giudizio
- agire entro i limiti del ruolo di studente e delle competenze apprese
- prepararsi per affrontare l'esperienza di tirocinio
- fornire un report sincero e preciso delle attività effettuate
- riconoscere che le attività finalizzate all'apprendimento devono essere supervisionate
- riferire eventuali condizioni di rischio per la sicurezza o errore di cui si viene a conoscenza
- promuovere una positiva immagine della professione

Il mancato rispetto di uno o più punti influenzerà l'esito della valutazione finale in modo proporzionale alla gravità del comportamento contrario od omissivo dei punti sopracitati.

Articolo 7: Rapporti con il coordinatore didattico o tutor di corso

1. È prevista la figura del coordinatore didattico come facilitatore e guida del percorso formativo di tirocinio. Il coordinatore didattico sotto la supervisione del responsabile delle attività didattiche professionalizzanti, crea le condizioni e le premesse per garantire allo studente il tirocinio adeguato al raggiungimento degli obiettivi, curandone anche gli aspetti organizzativi.
2. Il coordinatore didattico cura e mantiene i rapporti con il personale delle unità operative/servizi al fine di garantire allo studente il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il coordinatore didattico si attiva per fissare incontri con gli studenti (art. 3, comma 4) e gli infermieri di riferimento, a seconda delle necessità rilevate o segnalate nel percorso del tirocinio. Il coordinatore didattico deve garantire un supporto alle guide di tirocinio nelle attività di tutoraggio.
3. Il coordinatore didattico contribuisce alla formazione della guida di tirocinio/tutor clinico nelle modalità e nei tempi previsti dalle singole sezioni formative in base ai propri regolamenti e convenzioni.

Articolo 8: Provvedimenti disciplinari

Per i provvedimenti disciplinari a seguito di violazioni e/o inosservanze, si rimanda agli art. 23, 24, 25 del regolamento studenti, testo coordinato del regolamento emanato con DR n. 464 del 06/06/2013 e successive modifiche.

Revisione del Regolamento di Tirocinio approvato nel Consiglio di Corso del 22 settembre 2020

Il presente Regolamento di Tirocinio sarà attivo dall'AA 2020-21